

**AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE FINALIZZATO ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE DEL SECONDO PIANO REGIONALE TRIENNALE PER LE POLITICHE GIOVANILI
- ART. 6 DELLA L.R. N.1/2016 "NORME IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI" -**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PREMESSE

Il presente Avviso richiama i seguenti riferimenti normativi:

- **Legge regionale n.1/2016** "Norme in materia di politiche giovanili" e in particolare:
 - Art. 6** "*Piano regionale per le politiche giovanili*"
 1. *Il Piano regionale per le politiche giovanili, di seguito denominato Piano, definisce gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale, in coerenza con i programmi rivolti ai giovani in ambito nazionale ed internazionale e coordina le proprie linee di intervento con la pianificazione regionale e con le leggi regionali di settore.*
 2. *Il Piano ha validità triennale e contiene, in particolare:*
 - a) *l'analisi dei bisogni dei giovani presenti sul territorio regionale, i punti di forza e le criticità del settore;*
 - b) *le linee di intervento e gli obiettivi da perseguire;*
 - c) *gli indirizzi per il coordinamento delle iniziative dei comuni;*
 - d) *le tipologie di progetti per i giovani aventi carattere innovativo, da attivare anche in via sperimentale;*
 - e) *le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti presentati dai comuni singoli o associati, dagli altri organismi pubblici, dagli organismi privati e dalle associazioni interessate alle politiche giovanili in relazione agli interventi di cui ai Titoli III e IV.*
 3. *La Giunta regionale, previo parere obbligatorio della Consulta di cui all' articolo 24, comma 5, lettera b), e acquisite le proposte e le osservazioni del Tavolo di cui all' articolo 23, comma 4, lettera c), adotta il Piano e lo trasmette all'Assemblea legislativa per l'approvazione.*
 - Art. 23** "*Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili*", comma 4, lett. a) e c):
 - a) *analizza la condizione dei giovani nel territorio regionale e ne individua le esigenze;*
 - c) *elabora proposte e formula osservazioni alla Giunta regionale per la redazione del Piano di cui all' articolo 6, comma 3 [...];*
 - Art. 24** "*Consulta regionale dei giovani*" comma 5):

La Consulta:

 - a) *svolge funzioni di proposta alle istituzioni regionali sulle tematiche giovanili;*
 - b) *rende parere obbligatorio alla Giunta regionale sul Piano di cui all'articolo 6, comma 3, [...];*
- **D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore):**
 - Art. 55** che, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, disciplina l'utilizzo dello strumento della co-programmazione ed, in particolare, il **comma 1** a mente del quale *in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS), attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241*";
 - Art. 55, comma 2** che, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, disciplina l'istituto della co-programmazione, quale iter finalizzato *all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;*
- **Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 MLPS** recante "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55, 56, 57 del D. Lgs. n. 117/2017 (CTS)" che individua nella co-programmazione lo strumento fondamentale volto a "*generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti, agevolando – in fase attuativa – la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria, come tale produttiva di integrazione di attività, risorse, anche immateriali, qualificazione*

della spesa e, da ultimo, costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente effettive, oltre alla produzione di clima di fiducia reciproco”;

- **Legge regionale n.11/2015** “Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali” con riferimento, in particolare, all’art.268bis laddove vengono definite le funzioni in capo alle Zone Sociali tramite il Comune capofila/Unione dei Comuni;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i;
- **GDPR n.679/2016** e Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **Legge regionale n. 2 del 6 marzo 2023** “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa” e, in particolare, l’art. 6 “Definizione”, a norma del quale:
“1. La co-programmazione è il procedimento con il quale l'amministrazione procedente realizza un'istruttoria partecipata e condivisa, delle azioni da intraprendere, con gli enti del Terzo settore individuati ai sensi dell'articolo 7 ed, eventualmente, gli altri soggetti di cui all' articolo 5, comma 1, lettera e).
2. Il procedimento di co-programmazione è finalizzato alla definizione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili e attivabili.”.

ATTESO CHE:

- la co-programmazione è lo strumento che consente di valorizzare la *governance* e la dimensione partecipativa non solo con riferimento alle modalità di rilevazione dei bisogni ma anche in ordine alla ricomposizione delle risorse, in un quadro trasformativo e di innovazione del processo di definizione di obiettivi ed interventi atti a rispondere alle esigenze di una programmazione il più possibile condivisa e partecipata;
- le politiche giovanili regionali hanno consolidato negli ultimi anni un approccio integrato e di sistema teso a valorizzare, in linea con l’art. 5 della l.r. n. 1/2016, il protagonismo delle Zone sociali e dei Comuni nella progettazione ed attuazione di interventi in materia di politiche giovanili, riconoscendo loro un ruolo centrale nello sviluppo di iniziative e progetti proprio a partire dai territori ove i giovani vivono, studiano e lavorano;
- il “Primo Piano Regionale per le politiche giovanili” di cui all'articolo 6 della l.r.n.1/2016, approvato con deliberazione della Assemblea legislativa n. 319 del 2 aprile 2019, è giunto alla sua scadenza naturale e, pertanto, appare utile e funzionale avviare un percorso istruttorio di coprogrammazione che consenta la più ampia partecipazione nella individuazione dei bisogni da soddisfare e degli interventi a tal fine necessari e di cui la Regione Umbria potrà tenere conto nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione per l’assunzione delle proprie future determinazioni in ordine alla successiva definizione del secondo Piano triennale delle politiche giovanili;
- l’art. 3 della legge regionale n.1/2016 “Norme in materia di politiche giovanili” individua come destinatari i giovani di età compresa fra i quattordici e i trentacinque anni (14-35) residenti o dimoranti nel territorio regionale.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 06 agosto 2021, n. 35 recante “Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, ai sensi dell’art. 23 della legge regionale 1 febbraio 2016, n. 1. Nomina componenti.” è stato ricostituito il Tavolo suddetto composto dagli Assessori competenti in materia di politiche giovanili delle dodici Zone sociali, presieduto dall’Assessore regionale Salute e Welfare;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 65 recante “Consulta regionale dei giovani, ai sensi dell’art. 24 della legge regionale 1 febbraio 2016, n. 1. Nomina componenti.” è stata ricostituita la Consulta regionale dei Giovani, presieduta dalla Presidente della Giunta regionale, riunita in data 20 maggio 2022;
- Con DGR n.370 del 12 aprile 2023 la Giunta Regionale ha deliberato l’avvio di un percorso di coprogrammazione finalizzato alla individuazione condivisa e partecipata degli elementi programmatori di cui l’Amministrazione regionale potrà tenere conto nella assunzione delle proprie future

determinazioni per la definizione del secondo Piano regionale triennale per le politiche giovanili previsto dall'art. 6 della l.r. n.1/2016 "Norme in materia di politiche giovanili".

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Al fine di valorizzazione le finalità trasversali che caratterizzano la l.r. n.1/2016 "Norme in materia di politiche giovanili", l'obiettivo del percorso di coprogrammazione che sarà avviato ad esito del presente avviso può essere riassunto con i seguenti termini: **MOBILITARE, COLLEGARE, RESPONSABILIZZARE.**

Fermi restando gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legislazione nazionale e regionale vigente, il presente avviso intende, pertanto, dare avvio ad un percorso **condiviso e partecipato** che - tenendo conto della complessità, trasversalità e multidimensionalità che caratterizza i processi di crescita, autonomia ed empowerment delle giovani generazioni - sia funzionale alla migliore individuazione dei bisogni e alla co-costruzione di possibili linee di azione e interventi in vista della **definizione del secondo Piano triennale delle Politiche giovanili di cui all'art. 6 della l.r. 1/2016.**

La finalità è quella di arricchire gli elementi conoscitivi dell'Amministrazione regionale, promuovere l'attualità e la consistenza delle esigenze e dei bisogni delle giovani generazioni e, infine, disegnare un piano di ripresa e ricostruzione di opportunità a favore della popolazione giovanile raccogliendo la sfida di ridefinire l'idea di una regione sostenibile, resiliente e multicentrica in grado di garantire il benessere di tutti i suoi cittadini e, in particolare, di migliorare la qualità della vita di adolescenti e giovani, modificando o accelerando alcuni processi in corso e promuovendone di nuovi.

I giovani, infatti, rappresentano un **target trasversale** a tutte le politiche e tale caratteristica richiama alla necessità e responsabilità di una sempre maggiore convergenza tra tutti i diversi livelli di governo, per arrivare a delineare un piano regionale coordinato, efficace, sostenibile e funzionale ai bisogni e alle aspettative delle giovani generazioni umbre. Politiche giovanili perseguite in una logica di **trasversalità e integrazione** possono, infatti, accrescere le possibilità di prendere parte pienamente alle opportunità offerte dalla società in cui essi vivono, studiano e lavorano, favorendo, nel contempo, la qualificazione della spesa del bilancio pubblico anche per effetto della possibile compartecipazione di tutti gli attori del sistema regionale, con positive ricadute su tutto il sistema regionale.

In questo quadro lo strumento che meglio può rispondere alle finalità pubbliche, anche in termini di efficacia, efficienza ed attualità, è l'istituto della coprogrammazione inteso quale percorso istruttorio ad evidenza pubblica in cui possono essere coinvolti diversi soggetti, pubblici e del privato sociale, entro una logica di valorizzazione di tutte le potenzialità offerte dal territorio per arrivare a delineare e individuare, in modo organico e innovativo, bisogni, priorità, aree di intervento e possibili percorsi attuativi delle politiche giovanili regionali, tenuto conto degli strumenti e indirizzi di programmazione previsti dalla legislazione vigente nazionale trattandosi di materia concorrente e di quella regionale.

In particolare, la finalità del percorso di coprogrammazione che sarà avviato ad esito del presente avviso è:

- 1) *L'integrazione di conoscenze e competenze, come auspicato dall'art.55 c.2 del D.Lgs. 117/2017, per la costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente effettive, oltre alla produzione di clima di fiducia reciproco, al fine di generare un arricchimento della lettura dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, in modo integrato rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti, agevolando il rapporto di collaborazione sussidiaria inteso come produttivo di integrazione di attività, risorse, anche immateriali e qualificazione della spesa;*
- 2) L'attivazione e la valorizzazione di tutte le risorse territoriali disponibili, anche immateriali, talvolta disperse o scarsamente coordinate, per l'individuazione delle possibili azioni ed interventi atti al soddisfacimento dei bisogni sempre più differenziati e complessi della popolazione giovanile e la successiva definizione dei contenuti del Piano regionale per le politiche giovanili.

Dando atto che saranno **invitati, di diritto**, a partecipare al percorso di coprogrammazione i membri della Consulta regionale dei Giovani e del Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili previsti dagli artt. 23

e 24 della l.r. n.1/2016 di cui alle premesse, **il presente Avviso**, conformemente alle previsioni dell'art. 7 della l.r. n.2/2023, **intende ampliare la partecipazione, su domanda e/o invito, anche ad ulteriori soggetti**, al fine di acquisire ulteriori contributi di conoscenza e di proposta sul tema della politiche giovanili per la migliore condivisione di una strategia complessiva volta a favorire lo sviluppo di una rete integrata di occasioni ed opportunità a sostegno dei percorsi di autonomia ed empowerment delle giovani generazioni, al fine di massimizzare le potenzialità e le risorse attivabili sul territorio regionale.

3. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO E AMBITI

Il procedimento di cui al presente avviso ha per oggetto la raccolta di manifestazioni di interesse, da parte dei soggetti meglio definiti all'art.4, a partecipare al successivo percorso di co-programmazione indetto da questo Ente per la definizione condivisa e partecipata del secondo Piano triennale per le politiche giovanili e si conclude con l'atto dirigenziale contenente l'elenco dei candidati ammessi.

Il percorso di coprogrammazione che si aprirà ad esito del presente avviso potrà articolarsi in più fasi, nell'ambito di specifici tavoli e/o in plenaria, in base alla prospettiva di analisi (es. macro e micro-analisi dei bisogni) e/o al riferimento territoriale (es. comunale, zonale, ecc.) e/o mediante il coinvolgimento trasversale delle diverse articolazioni e servizi regionali. Sarà cura della Amministrazione regionale comunicare agli Enti ammessi l'avvio del percorso e il calendario delle sessioni.

In relazione alle tematiche trattate, la Regione Umbria si riserva il diritto di acquisire specifici apporti e di invitare alla co-programmazione ulteriori enti e soggetti di propria scelta ritenuti particolarmente qualificati in materia di politiche giovanili e idonei ad arricchire l'istruttoria e fornire utili contributi ai lavori.

Gli Enti partecipanti, a partire dall'avvio del percorso, hanno la facoltà di presentare, a mezzo di posta elettronica, contributi scritti ritenuti utili all'attività di co-programmazione che il soggetto ritiene di poter valorizzare e mettere a disposizione. Il materiale raccolto (relazioni, contributi e proposte, ecc.) resterà agli atti del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore e, al fine di garantire la più ampia condivisione, potrà essere oggetto di pubblicazione.

Il percorso di coprogrammazione si concluderà con un provvedimento assunto dal Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, economia sociale e Terzo Settore, Responsabile del procedimento, recante la presa d'atto dei contributi raccolti e degli elementi emersi come prioritari.

Degli esiti del percorso istruttorio, l'Amministrazione regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, potrà tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alla definizione del nuovo Piano triennale della politiche giovanili di cui all'art. 6 della l.r. n. 1/2016 sul quale la Consulta regionale dei giovani esprimerà il proprio parere conformemente all'art. 24, comma 5, lettera b). Successivamente, il Piano sarà adottato dalla Giunta regionale e trasmesso all'Assemblea legislativa per la sua approvazione (art.6 comma 3 della l.r. n.1/2016).

La coprogrammazione, oltre alla attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, presuppone un rapporto di leale collaborazione finalizzato alla costruzione di una relazione fra i partecipanti improntata ai principi di buona fede, proattività e reciprocità.

Il percorso di co-programmazione non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un contributo o di un corrispettivo, non presuppone alcun tipo di rapporto economico tra Regione Umbria e i soggetti partecipanti, non attribuisce alcun diritto di partecipare a successive progettualità e/o co-progettazioni eventualmente attivate con ulteriori specifici avvisi.

In relazione alla necessità di individuare al meglio bisogni, azioni, interventi e servizi finalizzati a rafforzare la capacità di vita autonoma, nel medio e lungo periodo, del target considerato (giovani nella fascia di età 14-35 anni), tenuto conto delle proposte tematiche emerse ad esito dalla riunione di insediamento della Consulta regionale dei giovani, si ritiene che il percorso istruttorio debba svilupparsi a partire dal quadro delle finalità delineate dalla legge regionale n.1/2016, nel quadro degli ambiti tematici generali tracciati

dalla *Strategia europea per i giovani 2019-2027 (#YouthGoals)* che di seguito si riportano: 1. *Connettere l'Unione europea con i giovani*. 2. *Uguaglianza di genere*. 3. *Società inclusive*. 4. *Informazione e dialogo costruttivo*. 5. *Salute e benessere personale e sociale*. 6. *Far avanzare la gioventù rurale*. 7. *Occupazione di qualità per tutti*. 8. *Apprendimento di qualità per tutti*. 9. *Spazio e partecipazione per tutti*. 10. *Europa verde sostenibile*. 11. *Organizzazioni giovanili e programmi europei*.

4. DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Possono presentare **domanda di partecipazione** in risposta al presente avviso gli Enti interessati a mettere a disposizione le proprie conoscenze, competenze e risorse, materiali e immateriali che abbiano **esperienza qualificata** in interventi, attività e servizi in favore dei giovani nella **fascia di età 14-35 anni**, rientranti nelle seguenti categorie:

- 1) Enti del Terzo Settore (ETS)**, definiti all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS, aventi sede legale sul territorio regionale, operanti nello specifico settore di riferimento, con esperienza qualificata in interventi, attività e servizi in favore dei giovani nella fascia di età 14-35 anni;
- 2) Soggetti giuridici diversi dagli Enti del Terzo Settore**, aventi sede legale sul territorio regionale, con esperienza qualificata in interventi, attività e servizi in favore dei giovani nella fascia di età 14-35 anni, **interessati** a mettere a disposizione le proprie conoscenze, competenze e risorse materiali e immateriali allo sviluppo del percorso di coprogrammazione.

Al fine di apportare un valido contributo in relazione agli obiettivi e alle finalità di cui all'oggetto del presente avviso, in conformità alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Legale rappresentante dell'ente candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'interesse specifico/esperienza qualificata e le ulteriori suddette caratteristiche - oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Legale rappresentante dell'ente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - dovranno essere illustrate in modo chiaro ed esauriente nella domanda di partecipazione (allegato A) e dovranno desumersi dallo Statuto e/o da altri atti in possesso dell'Ente messi a disposizione della Regione Umbria.

La Regione Umbria in relazione al suddetto interesse specifico/esperienza qualificata si riserva la facoltà di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissione dei candidati al percorso di coprogrammazione.

Di seguito, per maggiore intellegibilità, si elencano le tipologie di soggetti ammissibili nell'ambito del presente avviso:

- Enti del Terzo settore operanti nello specifico settore di riferimento;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento;
- Comuni capofila di Zona sociale, Enti locali, singoli e associati, i propri enti dipendenti e strumentali, loro unioni e consorzi;
- Enti dipendenti e strumentali della Regione Umbria operanti nel settore di riferimento, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale;
- Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro;
- Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, Ordini professionali, enti bilaterali, Patronati;
- USR regionale, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Università, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti di Ricerca;
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- Istituti previdenziali;
- Anci regionale;
- Camere di Commercio;
- Altri enti pubblici.

5. DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO, MODALITÀ E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

Gli Enti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare alla coprogrammazione di cui all'oggetto del presente avviso regionale dovranno trasmettere la propria **domanda di partecipazione** al

Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore, **esclusivamente via PEC** al seguente indirizzo: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it, mediante compilazione del **modello di domanda reso disponibile all'allegato "A"** al presente avviso regionale.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire esclusivamente da PEC intestata all'Ente che presenta l'istanza.

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE FINALIZZATO ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE DEL SECONDO PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI.

TERMINI PER L'INVIO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Le domande di partecipazione a valere sull'avviso in oggetto potranno essere **presentate a partire dal giorno 24 maggio 2023 e fino alle ore 12,00 del giorno 7 giugno 2023.**

E' fatta salva la possibilità di proroga del termine da parte della Regione Umbria.

La PEC dovrà contenere:

a) domanda di partecipazione e contestuale dichiarazione sostitutiva (allegato "A") redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, debitamente compilata, attestante il possesso dei requisiti previsti, l'inesistenza delle cause di esclusione e la dimostrazione dell'esperienza qualificata dell'Ente in interventi, attività e servizi in favore dei giovani nella **fascia di età 14-35 anni**. La suddetta domanda dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante, comprensiva dei relativi allegati come indicati in calce alla stessa, presentata unitamente alla copia fotostatica di documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante Legale dell'organismo candidato.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata in modo completo e chiaro e mediante sistemi di video scrittura/computer. Non saranno ammesse le domande di partecipazione ritenute incomplete, illeggibili in una o più parti o non conformi a quanto richiesto con il presente avviso.

b) copia dello Statuto e/o atto costitutivo e/o altro atto ufficiale dai quali possa desumersi un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui al presente avviso, le finalità civiche e solidaristiche o di utilità sociale, lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale con particolare riferimento all'area tematica "politiche giovanili" oggetto del presente avviso.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande di partecipazione verrà verificata, ai fini della ammissibilità dei requisiti di ammissione, la regolarità delle domande presentate e verrà data agli interessati comunicazione dell'accoglimento della richiesta di partecipazione mediante pubblicazione dell'atto dirigenziale contenente l'elenco dei partecipanti ammessi sul sito istituzionale al seguente link <https://www.regione.umbria.it/bandi> o comunicazione motivata del rigetto della domanda di partecipazione.

Si avvisa fin d'ora che:

- L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nell'invio/trasmisione della domanda di partecipazione, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
- L'ammissibilità di cui sopra sarà effettuata da una commissione costituita all'interno del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, economia sociale e Terzo Settore.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata dal candidato.
- Per ogni Ente ammesso alla coprogrammazione potrà partecipare agli incontri e alle riunioni il Rappresentante Legale o suo Delegato come individuato nella domanda di partecipazione (allegato A). Eventuali variazioni dovranno essere comunicate via PEC alla Regione Umbria con idonea nota a firma del Rappresentante legale dell'Ente.

- L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi di invio/ricevimento delle comunicazioni conseguenti a informazioni di contatto fornite dagli Enti ammessi in modo errato, e/o non leggibili o non chiaramente identificabili, e/o imputabili al caso fortuito o a forza maggiore o a fatti di terzi.
- Le comunicazioni della Amministrazione agli Enti ammessi al percorso relative ad incontri/riunioni di coprogrammazione (che potranno svolgersi in presenza e/o a distanza, in plenaria e/o in tavoli tematici, a discrezione della Amministrazione regionale) verranno trasmesse agli indirizzi di contatto (email e/o Pec) indicati nella domanda di partecipazione.
- Il materiale raccolto durante il percorso di coprogrammazione (es. relazioni, contributi e proposte scritti dei partecipanti) resterà agli atti del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore e potrà essere oggetto di pubblicazione al seguente link <https://www.regione.umbria.it/sociale/giovani>. Pertanto, gli Enti ammessi a partecipare al percorso di coprogrammazione autorizzano l'Amministrazione regionale alla loro pubblicazione ed esonerano la Regione Umbria, a partire dalla presentazione della domanda di partecipazione, da ogni responsabilità legata alla proprietà intellettuale dei contributi e delle proposte presentate.

6. INAMMISSIBILITA' E ULTERIORI INFORMAZIONI

La domanda di partecipazione verrà ritenuta inammissibile al verificarsi dei seguenti casi:

1. Nei casi in cui manchi la sottoscrizione della domanda di partecipazione/dichiarazione sostitutiva da parte del Legale rappresentante dell'Ente candidato o non sia stata allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità dello stesso;
2. Trasmessa oltre il termine stabilito dal presente avviso all'art.5;
3. Trasmessa con PEC non intestata all'Ente istante che presenta la domanda;
4. Saranno, altresì, ritenute inammissibili le domande di partecipazione incomplete, illeggibili in una o più parti, condizionate o subordinate, non conformi a quanto richiesto con il presente avviso.

Si informa, altresì, che:

- La Regione Umbria si riserva la facoltà di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissione dei candidati al presente procedimento in relazione al possesso dell'interesse specifico/esperienza qualificata nel settore di riferimento oggetto del presente avviso che dovranno essere illustrati in modo chiaro ed esauriente nella domanda di partecipazione.
- L'Amministrazione potrà procedere anche nel caso di presentazione di una unica domanda di partecipazione/manifestazione di interesse;
- I soggetti partecipanti al presente procedimento eleggono domicilio nella sede legale dell'Ente indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di mail e/o PEC agli indirizzi indicati nella domanda medesima;
- La partecipazione al percorso di co-programmazione è libera, volontaria e avviene a titolo gratuito, senza diritto alcuno a compensi o rimborsi spese;
- Dopo l'avvio del percorso di coprogrammazione i partecipanti hanno la facoltà di presentare contributi scritti al Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore, utili allo sviluppo pro-attivo del processo di co-programmazione, a mezzo PEC al seguente indirizzo: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it;
- La Regione Umbria informa i partecipanti che il trattamento dei dati avverrà in ottemperanza al Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016 ("GDPR") nonché al d.lgs. 30/06/2003, n. 196, e ss.mm.ii., e che i dati raccolti saranno utilizzati, anche con l'ausilio di mezzi informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura in oggetto;
- I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 22 del citato Regolamento UE. Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR della Regione Umbria è il Dr. Francesco Nesta, email: dpo@regione.umbria.it; Pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it
- L'invio della domanda di partecipazione presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati e la piena conoscenza ed accettazione delle disposizioni di cui al presente Avviso;

- Gli allegati costituiscono parte integrante del presente Avviso.

7. STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE

La struttura regionale responsabile è il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore, Palazzo Broletto - Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia (PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it).

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore, Dr.ssa Enrica Ricci.

Richieste di informazioni potranno essere rivolte, per iscritto, via mail a:

Dr.ssa Enrica Ricci, Dirigente ad Interim del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e Terzo Settore - email: ericci@regione.umbria.it

Dr.ssa Eleonora Bigi, Responsabile Sezione Immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace, giovani – email: ebigi@regione.umbria.it

8. NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente procedimento senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ALLEGATI

Al presente Avviso è accluso, per farne parte sostanziale e integrante, l'allegato A) *Domanda di partecipazione* comprensiva di dichiarazione sostitutiva.